Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — Roma — Mercoledì, 10 gennaio — Numero 7

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno	L. 32:	semestre L. 17:	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36:	» » 19:	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80:	» » 41:	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVERTENZA

Per opportuna norma si avverte che ancora non è stato possibile di stabilire i prezzi di abbonamento alla Raccolta ufficiale (edizione in volumi), delle leggi e decreti per l'anno 1917.

In proposito aggiungesi che, stante il rincaro delle provviste occorrenti per la stampa e la spedizione dei detti atti, si prevede che tanto ai prezzi di abbonamento, quanto a quelli di vendita degli atti medesimi, dovrà portarsi un aumento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nel secondo capoverso dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1056, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 206 del 1° settembre 1916, al sesto rigo dove dice: scaduto detto termine *ed* avuta la dichiarazione ecc. deve leggersi: scaduto detto termine *od* avuta la dichiarazione ecc., come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1751** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1911-912.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate, nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire duemilanovecentoquarantanove milioni, settantamila settantasette e centesimi ottantacinque . . . 2,949,070,077 85
delle quali furono riscosse . . . 2,751,981,290 78
e rimasero da riscuotere . . . 197,088,787 07

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire duemilanovecentoquarantanove milioni, settantamila settantasette e centes. ottantacinque . . 2,949,070,077 85
delle quali furono pagate . . . 2,363,435,557 38
e rimasero da pagare . . . 585,634,520 47

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1911-912, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	2,475,354,624 33
Spesa	2,587,185,113 54
Disavanzo	—111,830,489 21

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	47,305,751 25
Spesa	46,900,000 —
Avanzo	+ 405,751 25

Movimento di capitali:

Entrata	365,650,528 28
Spesa	254,225 790 32
Differenza attiva	+111,424,737 96

Partite di giro:

Entrata	60,759,173 99
Spesa	60,759,173 99
	»

Riepilogo generale:

Entrata	2,949,070 077 85
Spesa	2,949,070,077 85
Avanzo complessivo	»

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire quarantaquattro milioni, centodiciottomila novecentonovantatre e centesimi trentaquattro (L. 44,118,993.34) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1911-912 per le spese di competenza dell' esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1910-911 ed esercizi precedenti.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire cinquecentosessantuno milioni, seicentotrentaquattromila duecentosessantanove e centesimi quarantatre . . . 561,634,269 43
delle quali furono riscosse . . . 361,857,124 75
e rimasero da riscuotere . . . 199,777,144 68

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire ottocentoottantadue milioni, ottocentosessantaduemila seicentoventotto e centesimi settantotto . . 882,862,628 78
delle quali furono pagate . . . 574,746,763 19
e rimasero da pagare . . . 308,115,865 59

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire sei milioni, settecentoseimila novecentodiciassette e centesimi sessantasette (L. 6,706,917.67) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell' esercizio finanziario 1911-912, in conto di spese residue degli esercizi precedenti in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912.

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1911-912 (art. 1). 197,088,787 07
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 5). 199,777,144 68
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) 44,277,739 61
Residui attivi al 30 giugno 1912. . 441,143,671 36

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1911-912 (articolo 2). 585,634,520 47
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6) . 308,115,865 59
Residui passivi al 30 giugno 1912 . 893,750,386 06

Disposizioni speciali.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire duecentotrentamila duecentosessantasei e centesimi settanta (L. 230,266.70) i discarichi accordati nell'esercizio 1911-912 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art 11.

È accertato nella somma di lire dieci milioni, settecentocinquantaseimila seicentodue e centesimi settantaquattro l'avanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1911-912, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Avanzo finanziario al 30 giugno 1911 . . . . . . 68,636,700 66
Entrate dell'esercizio finanziario 1911-912. . . . 2,949,070,077 85
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè:
Accertati:
al 1° luglio 1911 . . . . 556,936,976 01
al 30 giugno 1912 . . . . . . 561,634,269 43
4,697,293 42
3,022,404,071 93

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1911-912. . . . . 2,949,070,077 85
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè:
Accertati:
al 1° luglio 1911 . . . . . . 878,708,504 14
al 30 giugno 1912. . . . . . 882,862,628 78
4,154,124 64
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale 230,266 70
Prelevamenti dal fondo di cassa presso la tesoreria ai sensi delle leggi 24 marzo e 14 luglio 1907, nn. 111 e 542, 15 aprile 1909, numero 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391 e 28 marzo 1912, n. 232. . . . . . 58,193,000 —
Avanzo finanziario al 30 giugno 1912 . . . . 10,756,602 74
3,022,404,071 93

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1911-1912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in. . 19,656,881 48
delle quali furono riscosse 14,305,570 99
e rimasero da riscuotere. 5,351,310 49

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . 20,225,587 80
delle quali furono pagate 15,248,423 25
e rimasero da pagare. 4,977,164 55

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate in . 30,764,193 29
delle quali furono riscosse 3,557,996 69
e rimasero da riscuotere. 27,206,196 60

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate in 12,338,221 78
delle quali furono pagate 5,742,557 24
e rimasero da pagare 6,595,664 54

Art. 16.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-912 (art. 12) 5,351,310 49
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 14) 27,206,196 60
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata) . . 44,516 54
Resti attivi al 30 giugno 1912 . . 32,602,023 63

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-1912 (art. 13)	4,977,164 55
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 15)	6,595,664 54
Resti passivi al 30 giugno 1912	11,572,829 09

Art. 18.

È convalidato il decreto Reale 11 gennaio 1912, n. 28, col quale venne autorizzata la prelevazione di lire 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 60 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio 1911-912, in aumento al capitolo n. 14 « Spese casuali » dello stato di previsione medesimo.

Art. 19.

È accertata nella somma di lire dieci milioni, centonovantacinquemila cinquecentosettantasette e centesimi ottantanove la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1911-912, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1911		10,890,608 89
Entrate dell'esercizio finanziario 1911-912		19,656,881 48
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	12,800,956 84	
al 30 giugno 1912	12,338,221 78	
		462,735 06
		31,010,225 43

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1911-912		20,225,587 80
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	31,353,253 03	
al 30 giugno 1912	30,764,193 29	
		589,059 74
Differenza attiva al 30 giugno 1912		10,195,577 89
		31,010,225 43

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del ministero di grazia e giustizia e dei culti in

culti in	1,518,288 43
delle quali furono riscosse	1,181,941 53
e rimasero da riscuotere	336,346 90

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in

sono stabilite in	1,498,317 09
delle quali furono pagate	844,582 88
e rimasero da pagare	653,734 21

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate in

determinate in	616,282 61
delle quali furono riscosse	489,353 30
e rimasero da riscuotere	126,929 31

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 restano determinate in

determinate in	2,524,674 89
delle quali furono pagate	742,728 32
e rimasero da pagare	1,781,946 57

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-912 (art 20)	336,346 90
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 22)	126,929 31
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata)	21 80
Resti attivi al 30 giugno 1912	463,298 01

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-912 (art. 21)	653,734 21
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 23)	1,781,946 57
Resti passivi al 30 giugno 1912	2,435,680 78

Art. 26.

È accertata nella somma di lire centoquattromila cinquecentootto e centesimi cinquantasette la differenza attiva del conto finanziario del fondo di beneficenza

e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1911-912, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1911		65,308 04
Entrate dell'esercizio finanziario 1911-912 . . .		1,518,288 43
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	2,548,740 91	
al 30 giugno 1912	2,524,674 89	24,066 02
		1,607,662 49

PASSIVITA.

Spese dell'esercizio finanziario 1911-912 . . .		1,498,317 09
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1910-911, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	621,119 44	
al 30 giugno 1912	616,282 61	
		4,836 83
Differenza attiva al 30 giugno 1912		104,508 57
		1,607,662 49

Fondo di massa
del corpo della R. guardia di finanza.

Art. 27.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . 4,953,694 16
delle quali furono riscosse. 3,099,857 38

e rimasero da riscuotere. 1,853,836 78

Art. 28.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . 4,735,186 05
delle quali furono pagate 1,976,696 13

e rimasero da pagare. 2,758,489 92

Art. 29.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate in 1,346,342 96
delle quali furono riscosse 1,299,357 85

e rimasero da riscuotere. 46,985 11

Art. 30.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 restano determinate in 4,359,106 23
delle quali furono pagate 1,898,978 80

e rimasero da pagare. 2,460,127 43

Art. 31.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-912 (art. 27) 1,853,836 78

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29) 46,985 11

Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata) . . »

Resti attivi al 30 giugno 1912. . . 1,900,821 89

Art. 32.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-912 (art. 28) 2,758,489 92

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 30). 2,460,127 43

Resti passivi al 30 giugno 1912 . . 5,218,617 35

Art. 33.

È accertata nella somma di lire due milioni, novecentodiciannovemila novecentosettantanove e centesimi tre (L. 2,919,979.03) la differenza passiva del conto finanziario del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1911-912, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITA.

Entrate dell'esercizio finanziario 1911-912		4,953,694 16
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1910-911:		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	1,346,342 96	
al 30 giugno 1912	1,346,342 96	
		»
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1910-911:		
Accertati:		
al 1° luglio 1911	4,365,732 59	
al 30 giugno 1912.	4,359,106 23	
		6,626 36
		4,960,320 52
Differenza passiva al 30 giugno 1912		2,919,979 03
		7,880,299 55

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1911	2,799,839 50
Spese dell'esercizio finanziario 1911-912	4,735,186 05
Prelevamento dal conto corrente col tesoro per rinvestimento di capitali	345,274 —
	7,880,299 55

Azienda del Demanio forestale.

Art. 34.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in-

dustria e commercio, in	13,685,472 79
delle quali furono riscosse	6,705.020 59
e rimasero da riscuotere.	6,980,452 20

Art. 35.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono sta-

bilite in	9,615,522 66
delle quali furono pagate	4,306,272 69
e rimasero da pagare.	5,309,249 97

Art. 36.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912, sono stabiliti in L. 6,980,452.20, in corrispondenza delle somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio (articolo 34).

Art. 37.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912, sono stabiliti in L. 5,309,249.97, in corrispondenza delle somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio (articolo 35).

Art. 38.

È accertata nella somma di lire quattro milioni, settantatremila trecentoventidue e centesimi settantre (lire 4,073,322.73) la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1911-912, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziarie al 1° luglio 1911	3,372 60
Entrate dell'esercizio finanziario 1911-912	13,685,472 79
	13,688,845 39

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1911-912.	9,615,522 66
Differenza attiva al 30 giugno 1912	4,073,322 73
	13,688,845 39

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 39.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1911-1912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire sassantacinquemila quattrocentosettantuno e centesimi trentacinque.

Art. 40.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in lire sessantacinquemila quattrocentosettantuno e centesimi trentacinque.

Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 41.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero

dei lavori pubblici in	1,856,945,621 85
delle quali furono riscosse.	1,770,593,504 21
e rimaserò da riscuotere	86,352,117 64

Art. 42.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1911-912 per la competenza propria dell'esercizio stesso, ivi compreso nella somma di L. 31,145,697.70 il prodotto netto da versarsi al tesoro,

sono stabilite, in.	1,856,945,621 85
delle quali furono pagate	1,760,716,693 04
e rimasero da pagare.	96,228,928 81

Art. 43.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determi-

nate in	136,497,464 90
delle quali furono riscosse.	101.736,982 36
e rimasero da riscuotere.	34,760,482 54

Art. 44.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1910-911 restano determinate in 135,173,424 60
delle quali furono pagate 107,611,659 33

e rimasero da pagare 27,561,765 27

Art. 45.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1911-912 (art. 1). 86,352,117 64

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3). 34,760,482 54

Residui attivi al 30 giugno 1912. . 121,112,6[illegible]0 18

Art. 46.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-912 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1911-1912 (art. 2) 96,228,928 81

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4). 27,561,765 27

Residui passivi al 30 giugno 1912 . 123,790,694 08

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1818 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge il R. decreto 1° novembre 1914, n. 1246; il R. decreto 8 novembre 1914, numero 1248; il R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262 il R. decreto 26 novembre 1914, n. 1304.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1819 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 30 dicembre 1913, n. 1435, relativo all'esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — BONOMI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1820 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 20 aprile 1913, n. 511, relativo al collocamento fuori ruolo del personale del Real corpo del genio civile e dell'Ammini-

strazione centrale dei lavori pubblici destinato alle colonie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — COLOSIMO — BONOMI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 8 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915 la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della R. marina, richiamati in servizio d'autorità accordata con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1311.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 9 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 24 dicembre 1914, n. 1462, che per la durata di un anno dal 1° gennaio 1915, dà facoltà al ministro della marina di accordare il grado di sotto capo meccanico ai militari del corpo RR. equipaggi in servizio che posseggano il diploma di licenza della 2ª o 3ª classe di Istituto nautico (sezione macchinisti).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 7 dicembre 1916:

I sottoindicati cancellieri di pretura e di gradi parificati sono tramutati come appresso:

Rini Ermenegildo, cancelliere della pretura di Regalbuto, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Catania.

Folino Domenico, cancelliere della pretura di Tropea, per merito, segretario della Regia procura presso il tribunale di Nicastro.

Perasso Ferdinando, cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, per anzianità, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Lucera.

Pantano Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Palermo, per merito, cancelliere del tribunale di Mistretta.

Micarelli Donato, vice cancelliere del tribunale di Aquila, per merito, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Lamparelli Michele, cancelliere della pretura di Bitonto, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Trani.

Alfano Dionisio, cancelliere della pretura di Castrovillari, per merito, segretario della R. procura presso il tribunale di Palmi.

Lioci Francesco, cancelliere della pretura di Barra, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Ariano di Puglia.

Planeta Alfio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Messina, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Messina.

De Nicola Domiziano, cancelliere della pretura di Chieti, per merito, cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno.

Calvaroso Santo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Reggio Calabria.

Albanesi Egidio, cancelliere della pretura di Monterotondo, per anzianità, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera.

Galluppi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Napoli, per merito, segretario di sezione della R. procura presso il tribunale di Napoli.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro

Roma, 9 gennaio 1917.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 °/₀ netto (1906)	81 14
Rendita 3,50 °/₀ netto (emissione 1902)	80 85
Rendita 3,00 °/₀ lordo	56 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 89
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 58
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 54
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 93
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	97 15
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 68
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 47
Prestito Nazionale 4 1/2 °/₀ netto (Emissione gennaio 1915)	86 52
Prestito nazionale 4 1/2 °/₀ netto (Emissione luglio 1915)	86 53
Prestito nazionale 5 °/₀ netto (Emissione gennaio 1916)	93 40
Obbligazioni 3 1/2 °/₀ netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 °/ netto Redimibili	370 —
Obbligazioni 5 °/₀ del prestito Blount 1866	94 —
Obbligazioni 3 °/₀ SS. FF. Med. Adr. Sicule	288 90
Obbligazioni 3 °/₀ (comuni) delle SS. FF. Romane.	304 —
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia Marremmana	442 —
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Vittorio Emanuele	343 50
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 °/₀ della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 °/₀ delle Ferrovie Livornesi A. B.	306 50
Obbligazioni 3 °/₀ delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	307 50
Obbligazioni 5 °/₀ della Ferrovia Centrale toscana	524 —
Obbligazioni 6 °/₀ dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 °/₀ per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 °/₀ per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 °/₀ per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 °/₀ della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 °/₀ delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	298 33
Obbligazioni 5 °/₀ del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 °/₀.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 °/₀ (antiche obbligazioni 4 °/₀ oro della città di Roma)	410 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 °/₀.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 °/₀ netto	460 67
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 °/₀	—
Cartelle di Sicilia 3.75 °/°	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 °/₀	469 18
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 °/₀	459 73
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 °/₀	430 17
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 °/₀	497 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 °/₀	444 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 °/₀	478 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 °/₀	487 17
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 °/₀	457 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 °/₀	436 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 °/₀	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 °/₀	494 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 °/₀	461 25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 °/₀	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 °/₀	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 °/₀	—
Credito Fondiario di Bologna 5 °/₀	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 °/₀	—
Credito Fondiario di Bologna 4 °/₀	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 °/₀	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 1° trimestre dell'esercizio 1916-917 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1915-916

ESERCIZIO 1916-917

CAPITOLI		Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
Num.	DENOMINAZIONE						
63	**Poste:**						
a	Francobolli per corrispondenze	11,180,731 21	12,310,942 71	11,766,415 98	35,258,089 90	—	35,258,089 90
b	Francobolli per pacchi	390,053 90	332,217 95	325,132 60	1,047,404 45	—	1,047,404 45
c	Buoni risposta	3,561 30	3,702 80	3,057 —	10,321 10	—	10,321 10
d	Biglietti postali	52,495 65	51,004 85	51,691 25	155,191 75	—	155,191 75
e	Cartoline per corrispondenze	1,819,781 60	2,174,952 85	1,964,866 55	5,959,601 —	—	5,959,601 —
f	Cartoline per pacchi	625,583 55	534,566 25	610,568 75	1,770,718 55	—	1,770,718 55
g	Segnatasse per corrispondenze	651,832 35	716,989 30	704,346 55	2,073,158 20	—	2,073,158 20
h	Segnatasse per commissioni	1,143 30	1,025 70	972 90	3,141 90	—	3,141 90
i	Francatura di giornali, periodici, ecc.	257,606 05	278,702 55	260,583 25	796,911 85	—	796,911 85
l	Riscossioni diverse	21,857 91	4,184 71	6,978 49	33,021 11	—	33,021 11
m	Carte-valori postali fuori corso	161 35	233 40	216 10	610 85	—	610 85
n	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	754,480 85	783,623 15	735,328 10	2,273,442 10	—	2,273,442 10
o	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	59,010 —	20,139 —	18,575 —	97,724 —	—	97,724 —
p	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc., da o per l'estero	49,912 76	53,618 58	70,977 23	174,508 62	—	174,508 62
q	Canoni per concessioni a privati per servizio recapito espressi	1,290 —	—	—	1,290 —	—	1,290 —
r	Tasse per la sped. dei pacchi in p. assegnato	239,241 59	257,987 60	204,300 20	701,529 39	—	701,529 39
s	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	—	21,129 65	55,534 74	76,664 39	—	76,664 39
t	Quote di concorso dei Comuni	1,344 10	2,422 85	3,433 35	7,200 30	—	7,200 30
u	Importo dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
v	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	—	—	4,571 20	4,571 20	—	4,571 20
	Buste militari	282,983 —	18°,089 10	19,490 20	490,542 30	—	490,542 30
	Totali	16,393,070 47	17,735,533 —	16,807,039 49	50,935,642 96	—	50,935,642 96

ESERCIZIO 1915-916

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
57	**Poste:**						
a	Francobolli per corrispondenze	7,459,730 52	7,956,946 31	8,241,260 24	23,657,937 07	—	23,657,937 07
b	Francobolli per pacchi	141,313 55	125,933 40	154,821 75	422,068 70	—	422,068 70
c	Buoni risposta	1,814 10	3,588 90	2,804 10	8,207 10	—	8,207 10
d	Biglietti postali	57,524 70	49,772 65	51,190 10	158,487 45	—	158,487 45
e	Cartoline per corrispondenze	1,162,762 45	1,101,989 40	1,016,436 25	3,281,188 10	—	3,281,188 10
f	Cartoline per pacchi	488,250 15	466,887 30	513,220 30	1,468,357 75	—	1,468,357 75
g	Segnatasse per corrispondenze	452,680 70	673,930 95	721,566 50	1,848,178 15	—	1,848,178 15
h	Segnatasse per commissioni	1,532 70	1,346 10	1,612 80	4,491 60	—	4,491 60
i	Francatura di giornali, periodici, ecc.	260,697 02	269,312 87	279,720 96	809,730 85	—	809,730 85
l	Riscossioni diverse	26,854 61	18,182 14	4,191 63	49,228 38	—	49,228 38
m	Carte-valori postali fuori corso	132 40	120 —	392 20	644 60	—	644 60
n	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	699,162 65	696,434 —	659,529 70	2,055,126 35	—	2,055,126 35
o	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	53,479 02	17,622 01	16,516 01	87,617 04	—	87,617 04
p	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc., da o per l'estero	8,772 62	8,989 21	11,862 83	29,624 66	—	29,624 66
q	Canoni per concessioni a privati per servizio recapito espressi	—	—	214 36	214 36	—	214 36
r	Tasse per la sped. dei pacchi in p. assegnato	131,880 85	129,844 30	128,481 50	390,206 65	—	390,206 65
s	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	—	66 95	225 55	292 50	—	292 50
t	Quote di concorso dei Comuni	2,602 —	3,719 60	3,428 11	9,749 71	—	9,749 71
u	Importo dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
v	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	—	—	3,367 75	3,367 75	—	3,367 75
	Buste militari	196,296 50	208,898 70	159,043 30	564,238 50	—	564,238 50
	Totale	11,145,486 54	11,733,584 79	11,969,885 94	34,848,957 27	—	34,848,957 27
	Differenza nell'esercizio – in più	5,247,583 93	6,001,948 21	4,837,153 55	16,086,685 69	—	16,086,685 69
	Differenza nell'esercizio – in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 1° trimestre dell'eserc. 1916-917 confrontate con quelle del 1° trimestre dell'esercizio 1915-916

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Luglio	Agosto	Settembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1916-917:						
64	Corrispondenza telegrafica:						
	1° Telegrammi privati	2,803,109 34	2,779,194 09	2,725,577 19	8,307,880 62	—	8,307,880 62
	2° Debiti di Amministrazioni telegrafiche per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Amministrazioni italiane	—	549 85	2,261 77	2,811 62	—	2,811 62
	b) Amministrazioni estere	—	234 20	45,311 —	45,545 20	—	45,545 20
	3° Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	82,900 10	1,351 70	406,626 80	490,878 60	—	490,878 60
	Totali	2,886,009 44	2,781,329 84	3,179,776 76	8,847,116 04	—	8,847,116 04
	Esercizio 1915-916:						
58	Corrispondenza telegrafica:						
	1° Telegrammi privati	2,993,128 74	2,900,619 55	3,003,224 22	8,896,972 51	—	8,896,972 51
	2° Debiti di Amministrazioni telegrafiche per la corrispondenza rispettiva:						
	a) Amministrazioni italiane	—	845 05	7,177 30	8,022 35	—	8,022 35
	b) Amministrazioni estere	—	—	171,119 92	171,119 92	—	171,119 92
	3° Tasse dovute dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero e tasse eventuali per espresso e simili	100,264 80	77 55	—	100,342 35	—	100,342 35
	Totali	3,093,393 54	2,901,542 15	3,181,521 44	9,176,457 13	—	9,176,457 13
	Differenza nell'esercizio — in più	—	—	—	—	—	—
	Differenza nell'esercizio — in meno	207,384 10	120,212 31	1,744 68	329,341 09	—	329,341 09

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante il mese di settembre 1916

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
67368	Arezio Luigi	« Le forme dell'espressione letteraria ». Nozioni di letteratura ad uso delle scuole medie e normali. — Seguito al vol. « L'arte della parola »	Sansoni G. C. (Ditta editrice)	Tip. Giacchetti, figlio e C., Prato, 6 febbraio 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67372	Ariosto Ludovico (Fatini Giuseppe)	« Le opere minori », scelte e commentate da Giuseppe Fatini	La stessa	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 30 giugno 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67289	Berni Torquato	La « Collana d'oro!! ». Statuto	Berni Torquato	Tip. Ciardelli, Firenze, 5 luglio 1916	Firenze 5 luglio 1916 U
67378	Bertarelli Ernesto	« Il pensiero scientifico tedesco, la civiltà e la guerra ». (« Le pagine dell'ora, n. 2 »)	Treves f.lli (Società anonima editrice)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 20 luglio 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67312	Borsi Giosuè	« Lettere dal fronte ». (Agosto-novembre 1915), con ritratto	« Buona stampa » (Soc. an. internazionale per la diffusione della). — Bairati G. Battista, amministratore delegato	Scuola tipografica di San Benigno Canavese, 28 agosto 1916	Torino 30 agosto 1916 U
67375	Lo stesso	« Colloqui »	La stessa	Tip. della Società, edit. dichiarante, Torino, settembre 1916	Torino 18 settembre 1916 U
67351	Buffoli Francesco	« Registro partitario dei soccorsi pagati alle famiglie dei militari richiamati alle armi ». Frontispizio (Alleg. *A*) e fogli intercalari (Alleg. *B*)	Buffoli Francesco	Tip. E. Bertelli, Lovere, 15 gennaio 1916	Bergamo 26 luglio 1916 T
67307	Capitani Angelo G.	« La Patria nei secoli. — I secoli della schiavitù ». Nozioni di storia con letture e piccolo dizionario storico, ad uso della 5ª classe elementare maschile e femminile, giusta i progr. ecc. del 29 gennaio 1905, con illustrazioni	Sandron Remo, edit.	Tip. del dich., Palermo, 28 agosto 1916	Palermo 28 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67295	Colinet Adalberto	« Saldatura autogena ossia acetilenica e taglio rapido dei metalli col getto d'ossigeno », con figure nel testo ed un quadro sinottico dei principali dati e norme per la esecuzione della detta saldatura dei vari metalli	Colinet Adalberto	Tip. Ruggiano, Napoli, luglio 1916	Napoli 11 agosto 1916 U
67354	Corvi Giuseppe	« Chiarezza e brevità ». Nozioni compendiose di grammatica, aritmetica, geometria, geografia, ecc. ecc. per le scuole elementari maschile e femminile urbane e rurali, giusto i progr. ecc. del 29 gennaio 1905, con illustrazioni - Classe 3ª	Remo, Sandron edit.	Officina tip. del dichiarante, Palermo, 6 settembre 1916	Palermo 7 settembre 1916 U
67298	Cusani Martino (Giacomelli Luisa)	« Il servizio negli ospedali militari e civili ». Istruzione per le infermiere volontarie. - Conferenze di Martino Cusani, raccolte da Luisa Giacomelli	Giacomelli Luisa	Tip. Baravalle e Falconieri, Torino 7 agosto 1916	Torino 21 agosto 1916 U
67369	D'Ancona Alessandro	« Pagine sparse di letteratura e di storia », con appendice « Dal mio carteggio »	Sansoni G. C. (Ditta editr.)	Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 11 novembre 1914	Firenze 15 settembre 1916 T
67365	Del Lungo Isidoro	« Il canto XXXIII » del « Paradiso » letto nella sala di Dante in Orsammichele da Isidoro Del Lungo. - (Lectura Dantis)	La stessa	Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 6 febbraio 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67371	Lo stesso e Favaro Antonio	« Dal carteggio e dai documenti, pagine di Vita di Galileo »	La stessa	La stessa, id.	Firenze 15 settembre 1916 T
67391	Dispensa Illuminato	« Sopra la insussistenza del numero π »	Dispensa Illuminato	Tip. Calogero Sciarrino, Palermo, 16 settembre 1916	Palermo 22 settembre 1916 U
67385	Felici Os	« L'Egitto e la guerra europea ». - (« Quaderni della guerra » numero 55)	Treves F.lli (Soc. an. editr.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 14 luglio 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67290	Fraccaroli Arnaldo	« Dalla Serbia invasa alle trincee di Salonicco »	La stessa	La stessa, 15 maggio 1916	Milano 7 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67379	Gatti Angelo	« Le presenti condizioni militari della Germania ». (« Le Pagine dell'ora ». Vol. 3°)	Treves F.lli (Soc. an. editr.)	Tipografia della Società dichiar., Milano, 20 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67380	Giacosa Pietro	« Quel che la guerra ci insegna ». (« Le Paginne dell'ora ». Vol. 5°)	La stessa	La stessa, 14 luglio 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67353	Giurlanda Nicolò	« Il mio diario ». Raccolta ben ordinata di tutte le materie del programma distribuite giorno per giorno per tutto l'anno scolastico, per le scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali, giusta i programmi del 29 gennaio 1905, con illustrazioni. — Classe 6ª	Sandron Remo, edit.	Officina tipografica del dich., Palermo, 6 settembre 1916	Palermo 7 settembre 1916 U
67364	Giusti Giuseppe (Carli Plinio)	« Prose scelte », commentate ad uso delle scuole da Plinio Carli	Sansoni & C. (Ditta ed.)	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 30 giugno 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67373	Gozzi Gasparo (Zardo Antonio)	« La Gazzetta Veneta » per la prima volta riprodotta nella sua letteraria integrità, con proemio e note di Antonio Zardo, con ritratto e fac-simile	La stessa	La stessa, 4 dicembre 1914	Firenze 15 settembre 1916 T
67301	Grimaldi-Grosso Giovanni	« I racconti della trincea », con illustrazioni dal vero	Grimaldi-Grosso Giovanni	« Tipografia Ligure » di V. Morigi e C., San Pier d'Arena, 16 agosto 1916	Genova 22 agosto 1916 U
67384	Groppali A.	« Le pensioni di guerra ». (« Quaderni della guerra », n. 54)	Treves F.lli (Soc. an. editr.)	Tipografia della Società dichiar., Milano, 20 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67374	Guadagno Primo	« Il mio sapere ». Libro sussidiario unico per le scuole elementari maschili e femminili, comprendente brevi nozioni di grammatica, aritmetica, geometria e computisteria, storia, geografia, scienze naturali e fisiche, igiene ed economia domestica, educazione morale ed istruzione civile, con illustrazioni. — Classe 5ª	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dichiar., Palermo, 12 settembre 1916	Palermo 16 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67310	« Lecène P. (Della Torre Pier Luigi) e D'Este Stefano	« Compendio di medicina operatoria », con illustrazioni in nero ed a colori. — Versione italiana di Pier Luigi Della Torre dal francese, con aggiunte, appendice originale e nuove illustrazioni di Stefano D'Este	Società editrice libraria, di Milano (Dom. De Marsico, gerente)	Tipografia « Indipendenza », Milano, 26 agosto 1916	Milano 29 agosto 1916 U
67308	Leporini Francesco	« Terapia clinica delle malattie esotiche ». Manuale pratico per medici e studenti	La stessa	La stessa, id.	Milano 29 agosto 1916 U
67306	Lo Forte Giacomo	« Noi e la Natura ». Corso completo di nozioni varie ad uso delle scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali con illustrazioni — Classe III	Remo Sandron, editore	Tipografia del dichiarante, Palermo, 26 agosto 1916	Palermo 26 agosto 1916 U
67352	Lo stesso	« Noi e la Natura ». Corso ut supra — Classe V	Lo stesso	La stessa, id.	Palermo 26 agosto 1916 U
67341	Massetti Moraldi Elvira	« Quasi giocando ». Cifre mobili per la numerazione e per i primi esercizi di calcolo, con istruzione relativa ed esempi	Massetti Moraldi Elvira	(Editore Angelo Signorelli, Roma); tipografia operaia cooperativa, Roma, 27 dicembre 1915	Roma 3 gennaio 1916 U
67390	Niccoli Enrico	« Canti e novelle della biccicucca »	Niccoli Enrico	Tipografia Giovannelli e Carpiletti (editori), Castelfiorentino, 1° settembre 1916	Firenze 21 settembre 1916 U
67370	Passerini G. Lando	« Il vocabolario pascoliano »	Sansoni G. C. (Ditta editrice)	Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 16 aprile 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67376	Porcinari Nicola	« Calcolo di deviazioni, incroci, attraversamenti e collegamenti per ferrovie e tramvie », con 19 figure nel testo	Porcinari Nicola	Tipografia Francesco Giannini e figli, Napoli, settembre 1916	Napoli 18 settembre 1916 U
67377	Lo stesso	« Nota sul calcolo dei pozzi artesiani »	Lo stesso	La stessa, id.	Napoli 18 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67366	Romagnoli Ettore	« Il canto VIII dell'« Inferno » letto nella sala di Dante in Orsanmichele da Ettore Romagnoli. — (Lectura Dantis)	Sansoni G. C. (Ditta editr.)	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 30 giugno 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67367	Rosadi Giovanni	« Il canto VII dell'« Inferno » letto nella sala di Dante in Orsanmichele da Giovanni Rosadi. — (Lectura Dantis)	La stessa	Detta, 19 febbraio 1915	Firenze 15 settembre 1916 T
67381	Rosso di San Secondo	« Ponentino ». Novelle	Treves F.lli (Soc. an. editr).	Tipografia della Società dich., Milano, 20 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67383	Roosevelt Teodoro (Sacchi Arturo)	« L'America e la guerra mondiale ». Versione italiana di Arturo Sacchi dall'inglese	La stessa	Detta, 14 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67309	Schmidt Heinrich, Friedheim L. Lamhofer e Donat L. (Pugliesi Giovanni)	« Vademecum diagnostico-terapeutico » per studenti e medici. — Versione italiana di Giov. Pugliesi. — Edizione II sulla 12ª ed ultima ediz. tedesca, con speciale riguardo alla farmacopea italiana, la 1ª edizione italiana essendo del 1906	Società Editrice Libraria di Milano (Dom. De Marsico, gerente)	Tipografia « Indipendenza », Milano, 26 agosto 1916.	Milano 29 agosto 1916 U
67291	Tomati Battista	« Maison Tomati e Comp. ». Catalogo armoniche, con illustrazioni	Tomati Battista (della Ditta Tomati e Comp.)	Tipografia Richter e C., Napoli, 1° luglio 1916	Porto Maurizio 26 luglio 1916 U
67358	Vanini Ercolano	« Le grandi rivelazioni sul circolo ». Problema dell'instabilità e del punto di contatto della tangente e del grado di densità della curva rispetto a due cerchi di differente grandezza, con figure nel testo	Vanini Ercolano	Tipografia Marzorati, Vigo e Pagani, Milano, 25 giugno 1916	Milano 11 settembre 1916 U
67304	Vioschi Luigia	« Sorrisi di bimbi ». Nuovissimo sillabario per le scuole elem. m. e femm., giusto i progr. ecc. del 29 gennaio 1905, con illustrazioni	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dich.te, Palermo, 19 agosto 1916	Palermo 25 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67305	Vioschi Luigia	« Sorrisi di bimbi ». — Compimento al sillabario, per le scuole elementari maschile e femminile, giusta i program. del 29-1-1915, con illustrazioni	Sandron Remo, ed.	Tip. del dichiarante. Palermo, 21 agosto 1916	Palermo 25 agosto 1916 U
67382	Zeromski Stefano (Gromska Giannina)	« Fiume fedele ». Romanzo. — Versione italiana di Giannina Gromska, dal polacco. (I migliori e più recenti romanzi stranieri)	Treves F.lli (Soc. anon. editr)	Tip. della Società dich. Milano, 14 luglio 1916	Milano 18 settembre 1916 U
67386	Zuccoli Luciano	« La volpe di Sparta ». Romanzo	La stessa	La stessa, 20 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
67313	Bugatti Rembrandt	« Cane danese ». — Opera in bronzo di cui fu depositata la riproduzione fotografica	Grubicy De Dragon Alberto	Esposizione Società nazionale « Dante Alighieri », Parigi, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67314	Lo stesso	« Cavallo ed asino ». — Ut supra	Lo stesso	La stessa, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67315	Lo stesso	« Giumenta e puledro ». — Ut supra	Lo stesso	La stessa, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67316	Lo stesso	« Vacca e toro ». — Ut supra	Lo stesso	La stessa, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67317	Lo stesso	« Cammello ». — Ut supra	Lo stesso	La stessa, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67318	Lo stesso	« Giovenca ». — Ut supra	Lo stesso	La stessa, dicembre 1908	Milano 2 settembre 1916 T
67350	Du Bois Fernando	« Ritratto in fotografia del cardinale Mercier in un giardino privato ». — La figura è di tre quarti a destra, in piedi, braccio destro disteso lungo il corpo e il sinistro ripiegato all'altezza della parte inferiore della cintola con in mano il cappello cardinalizio	Du Bois Fernando	Esposto nella libreria A. H. Wilson, Roma, febbraio 1916	Roma 26 luglio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67284	Pegoraro P. R.	« Bambina avente nelle mani una palla ». Statuetta in materia plastica e colorata, di cui fu depositata la produzione fotografica	Pegoraro Pier Renato	Studio di scultura del dichiarante, 19 giugno 1916	Milano 19 giugno 1916 U
67285	Lo stesso	« Bambina avente nel braccio destro un pulcinella ». Statuetta ut supra	Lo stesso	Lo stesso id.	Milano 19 giugno 1916 U
67286	Lo stesso	« Bambina avente nella mano destra un coniglio e nella sinistra una bambola ». Statuetta ut supra	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 19 giugno 1916 U
67287	Lo stesso	« Bambina vestita da ballerina ». Statuetta ut supra	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 19 giugno 1916 U
67288	Lo stesso	« Bambino vestito da marinaio, con sigaretta in bocca ». Statuetta ut supra	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 16 giugno 1916 U
67283	Roggero Luisa in Vandone	« La geometria e l'ornato » nelle scuole medie. Svolgimento dell'intero programma di disegno geometrico e ornamentale nella 1ª e 2ª classe, in 40 tavole colorate di cui 28 (110 figure e 30 applicazioni) di geometria e 12 (24 disegni di foglie e fiori) di ornato	Vandone Roggero Luisa	Stabilimento Ditta G. B. Paravia e C., Torino, 5 maggio 1916	Torino 5 giugno 1916 U
67348	Zawiejski Leon Miecz	« Per la patria e la libertà dei popoli - Guerra di redenzione 1915-916 ». Statuetta in bronzo raffigurante un soldato italiano lanciabombe, con l'elmetto di acciaio in capo, con a tracolla il moschetto a baionetta innastata, il tascapane portabombe, con le molettiere alle gambe ed una bomba in mano in atto di lanciarla. Depositata la riproduzione in fotografia	Zawiejski Leon Miecz	Studio di scultura del dichiarante, Firenze, giugno 1916	Firenze 23 giugno 1916 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
67320	Donizetti Gaetano	« L'elisir d'amore ». Melodramma giocoso in due atti su libretto di Felice Romani. Partitura di orchestra	Ricordi G. e C. (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67281	Monleone Domenico	« Suona la ritirata ». — Opera in tre atti su libretto di Giovanni Monleone; Partitura originale d'orchestra	Monleone Domenico	Inedita. — Mai rappresentata	Genova 4 aprile 1916 U
67302	Nelson Willia	« La Principessa del Gramofono ». — Operetta in tre atti su libretto di Emilio Raggio — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al politeama Margherita di Genova il 24 maggio 1916	Milano 23 agosto 1916 U
67300	Sadun Icilio	« Dal Trono al Cabaret ». — Operetta in tre atti su libretto di Arturo Franci — Partitura	Mauro Tommaso	Id. — Mai rappresentata.	Roma 21 agosto 1916 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
67124	Adì Guido	« Eppur la vita è bella! » — Scene d'amore e d'odio in quattro atti — Domanda suppletiva per gli effetti dell'art. 14 della legge	Lucchini Guido	Tip. editrice Nazionale Roma, giugno 1916	Roma 31 agosto 1916 U
67296	De Frank Philip	« Veronal ». Commedia-farsa in un atto	De Frank Philip	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 11 agosto 1916 U
67282	Delli Giulio	« Il giuramento di Pontida ». — Poema tragico in tre atti	Delli Giulio	Tip. Nutini, Prato, 7 maggio 1916. — Mai rappresentata	Firenze 23 maggio 1916 U
67299	Franci Arturo	« Dal Trono al Cabaret ». — Operetta in tre atti per la musica di Icilio Sadun — Libretto	Mauro Tommaso	Inedita. — Non ancora rappresentata	Roma 21 agosto 1916 U
67342	Monleone Giovanni	« Suona la ritirata ». — Dramma in tre atti e quattro quadri (da la « Retraite » di F. A. Beyerlein) per la musica di Dom. Monleone — Libretto	Sonzogno (Casa mus. ed.)	Tip. Enrico Reggiani, Milano, tre maggio 1916	Milano 3 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67387	Ruggi Lorenzo	« La figlia ». Dramma in tre atti	Treves F.lli (Soc. anon. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 20 giugno 1916	Milano 18 settembre 1916 U
8	Lo stesso	« Il cuore e il mondo ». Commedia in tre atti	La stessa	La stessa, id.	Milano 18 settembre 1916 U
67349	Zangarini Carlo	« Maria sul monte ». Leggenda lirica in due atti, per la musica di Primo Riccitelli — Libretto	Sonzogno Lorenzo (Casa musicale editrice)	Tip. Reggiani, Milano, 11 dicembre 1914. — Mai rappresentata	Milano 7 luglio 1916 T
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
67344	Bettinelli Angelo	« Il Re della Réclame ». Operetta in tre atti di Emilio Reggio. — Atto I - Canzone di Gloria « Io son la grande stella ». Trascrizione per pianoforte solo dello stesso autore Bettinelli — (N. di cat. 1990)	Sonzogno (Casa musicale editrice)	Stamperia mus. G. Modiano e C., Milano, 8 giugno 1916	Milano 8 giugno 1916 U
67345	Lo stesso	« Il Re della Réclame ». Operetta ut supra. — Atto II - Duetto Gloria-Pasqualino « Io sono innamorato come un ciuco... ». Trascrizione ut supra. — (N. di catalogo 1991)	La stessa	La stessa, id.	Milano 8 giugno 1916 U
67346	Lo stesso	« Il Re della Réclame ». Operetta ut supra. — Terzetto comico Woston-Barnum-Pasqualino « La donna è un porcospino ». Trascrizione ut supra. — (N. di cat. 1992)	La stessa	La stessa, id.	Milano 8 giugno 1916 U
67330	Billi Vincenzo	« Six morceaux faciles » pour violon à la première position, avec accompagnement de piano. — Op. 314, n. 1 « Bébé s'endort », ninna-nanna. — (N. di cat. 116743)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della ditta dichiar., Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67331	Lo stesso	« Six morceau faciles » ut supra. — Op. 314, n. 2 « Caressante », valse lente. — (N. di cat. 116744)	La stessa	La stessa	Milano 7 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67332	Billi Vincenzo	« Six morceaux faciles » pour violon à la première position, avec accompagnement de piano. — Op. 314, n. 3 « Simple histoire », madrigale. — (N. di cat. 116745)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67333	Lo stesso	« Six morceaux faciles » ut supra. — Op. 314, n. 4 « Bercée par les flots », rêverie pour violon (ou violoncelle). — (N. di cat. 116746)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67334	Lo stesso	« Six morceaux facile » ut supra. — Op. 314, n. 5 « Home! sweet home! », mélodie (d'après la chanson populaire anglaise). — (N. di cat. 116747)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67335	Lo stesso	« Six morceaux faciles » ut supra. — Op. 314, n. 6 « A mi querida », sérénade espagnole. — (N. di catalogo 116748)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67323	Castelnuovo Mario	« Fuori i barbari! ». Canto patriottico per canto e pianoforte su versi di U. C. T. — (N. di catalogo 116800)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67324	Lo stesso	« Fuori i barbari! ». Canto patriottico per pianoforte su versi di U. C. T. — (N. di cat. 111801)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67297	Etro Ruggero - Garbo Vittorio	« Guerra!.. Vittoria! ». Inno popolare per canto e pianoforte del mondo civile contro i barbari. Ispirazione musicale e parole di Ruggero Etro ed armonizzazione di Vittorio Garbo	Etro Ruggero	Inedito. — Mai eseguito in pubblico	Milano 16 agosto 1916 U
67325	Gastaldon S.	« Cantava un usignolo... ». Melodia per canto e pianoforte. Versi di Venturino Camaiti. — (N. di catalogo 116779)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67326	Lo stesso	« Serenata frivola » per canto e pianoforte. Versi di Gustavo Pierotti Della Sanguigna. — (N. di cat. 116780)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
6784	La Rotella Pasquale	« Gorizia ». Marcia militare per pianoforte. (N. di cat. 1960)	Sonzogno (Casa musicale edit.)	Stamperia mus. G. Modiano, C., Milano, 8 giugno 1916	Milano 8 giugno 1916 U
67294	Mario E. A.	« 'A gradiatella ». Canzona per canto e pianoforte su versi di Domenico Furnò	Gaeta Giovanni	Inedita. — Non mai eseguita	Napoli 8 giugno 1916 U
67347	Penati Malvezzi A.	« Walse poudrée » pour piano. (N. di cat. 1976	Sorzogno (Casa musicale edit.)	Stamp. mus. G. Modiano e C., Milano, 21 giugno 1916. Eseguita la 1ª volta alla Scala di Milano il 31 marzo 1916	Milano 21 giugno 1916 U
67337	Pik-Angiagalli Riccardo	« Deux « Lunaires » pour piano. Op. 33. I « Colloque au clair de lune ». II « La danse d'Olaf ». (N. di cat. 116799)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. musicale)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67327	Sgambati Giovanni	« Boite à musique ». Badinage pour piano. (Opera postuma — N. di cat. 166787)	La stessa	Detta, 7 id.	Milano 7 settembre 1916 U
67328	Lo stesso	« Ètude triomphale » pour piano. — (Opera postuma — N. di cat. 116788)	La stessa	Detta, 7 id.	Milano 7 settembre 1916 U
67329	Lo stesso	« Sérénade valsée » pour piano, — (Opera postuma — N. di cat. 116789)	La stessa	Detta, 7 id.	Milano 7 settembre 1916 U
67311	Sillani Giuseppe	« Le glorie d'Italia ». Inno per canto e pianoforte, su versi di Leo. — (N. di cat. 1650)	Sillani Francesca Giuseppa	Stamperia mus. Giacomo Cocchi, Firenze, 1915	Roma 30 agosto 1916 T
67292	Toselli Enrico	« La farfalla ». Composizione per canto e pianoforte su versi dello stesso Enrico Toselli. — (N. di cat. 786)	Buongiovanni Francesco, edit.	Stamp. mus. del dich., Bologna, 8 agosto 1916	Bologna 8 agosto 1916 U
67293	Toselli Enrico	L'ombra e il mistero ». — Composizione per canto e pianoforte su versi di Emilio Spagnoli. — (N. di cat. 780)	Lo stesso	Detto, 8 id.	Bologna 8 agosto 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67339	Toselli Enrico	« Notte d'amore ». — Melodia per canto e pianoforte. — Versi di Arturo Donnini. — (N. di catalogo 3122-23)	Bratti C. e C. (Ditta editrice)	Stamperia mus. della ditta dichiarante, Firenze, 24 luglio 1916	Firenze 21 settembre 1916 U
67340	Verdi Giuseppe (Tavan Emile)	« Don Carlos ». — Grande fantaisie pour orchestre, avec piano conducteur. — (N. di cat. 115951)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. e mus.)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 7 settembre 1916	Milano 7 settembre 1916 U
67322	Wright Ellen (Harriss Alfred)	« A song of Waiting », arranged as a vocal duet by Alfred Harriss. — Words by Edward Teschemacher. — (N. di cat. 115711)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916
67321	Zardo Napoleone (Harriss Alfred)	« To the Angeles ». — Song arranged as a vocal duet by Alfred Harriss. — Words by Percy Pinkerton. — (N. di cat. 115719)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
67336	Zuccoli Guido	« Marcia dei territoriali », per pianoforte. — (N. di cat. 116850)	La stessa	La stessa, id.	Milano 7 settembre 1916 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
67319	Ambrosio, in Torino	« Tramonto triste ». — Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 967. Presentati, pel visto, 95 fotogrammi, col sunto inedito della azione	Ambrosio (Società Anonima - procuratore Andrea Gianella)	Inedita. — Mai proiettata	Torino settembre 1916 U
67338	Caesar film, in Roma	« Il ridicolo ». — Op. ut supra, metri 1300. Depositati, 81 campioni di films, col sunto edito dell'azione	Caesar Film (Casa di Giuseppe Barattolo)	Tipografia Liebmann, 4 settembre 1916	Roma 8 settembre 1916 U
67357	Exclusive Agency, in Parigi	« Bellezza fatale ». — Op. ut supra m. 1200. Presentati, pel visto, 60 fotogrammi, col sunto inedito della azione	Marzetto Ettore	Inedita. — Mai proiettata	Torino 8 settembre 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67363	Floreal Film, in Roma	« Addio, amore ». Op. cinematografica, su pellicola dichiarata lunga m. 1950. Presentati, pel visto, 148 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione (dell'opera omonima di Matilde Serao)	Floreal Film (Ditta di Guido Paris)	Inedita. — Mai proiettata	Roma 15 settembre 1916 U
67361	Gloria Film, in Torino	« L'infermiere di Tata ». Op. ut supra m. 368. Presentati, pel visto, 39 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione (dall'opera di Edmondo De Amicis)	Gloria Film (Ditta - Gerente D. Cazzulino)	Id. — Id.	Torino 13 settembre 1916 U
67362	La stessa	« Sangue romagnolo ». Op. ut supra m. 232. Presentati, pel visto, 17 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 13 settembre 1916 U
67359	Itala Film, in Torino	« La colpa ». Op. ut supra m. 1280. Presentati, pel visto, 200 fonogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Torino 12 settembre 1916 U
67303	Jupiter Film, in Torino	« Il marchio ». Op. ut supra metri 1700. Presentati, pel visto 146 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Giuseppe Guarino	Marzetto Ettore (Ditta in Torino)	Id. — Id.	Torino 25 agosto 1916 U
67339	Sabaudo Film, in Milano	« Lea ». Op. ut supra m. 1713. Presentati, pel visto, 317 fonogrammi, col sunto inedito dell'azione, ricavata dall'opera omonima drammatica di Felice Cavallotti	Sabaudo Film di Salvatore Aversano	Id. — Id.	Milano 30 agosto 1916 U
67356	Victoria Film, in Torino. — Arias Adelardo	« Più forte della verità ». Op. ut supra m. 1200. Presentati, pel visto, 77 fotogrammi, col sunto inedito di Adelardo Arias	Marzetto Ettore	Id. — Id.	Torino 8 settembre 1916 U
		V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).			
67355	Anonimo	« Il vortice del peccato ». Mimodramma in tre parti con prologo	Savoia Film (Soc. An. — Presid. Angelo Cravario)	Inedita. — Mai rappresentato	Torino 8 settembre 1916 U
67360	Arias Adelardo	« Per lei!... ». Mimodramma in quattro parti con prologo	Arias Adelardo	Id. Id.	Torino 13 settembre 1916 U

2. — Parti d'opere depositate pei diritti d'autore in continuazione di depositi precedenti.

(Art. 24 della legge).

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
65526	Brunialti Attilio	« Trento e Trieste ». — Dal Brennero alle rive dell'Adriatico nella natura, nella storia, nella vita degli abitanti, con tavole, carte geografiche ed illustrazioni Depositati i fascicoli da 8 a 42 riuniti in 13 volumi	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Stabilimento tipogr. della ditta dichiarante, Torino, 1915-1916	Torino 30 giugno 1915	Torino 21 aprile 1916
65213	Carrara Enrico	« Storia ed esempi della letteratura italiana », ad uso delle scuole normali, degli istituti tecnici, e delle scuole affini, con illustrazioni Depositati i volumi III « Il Quattrocento » e IV « Il Cinquecento »	Signorelli Carlo, editore	Stabilimento tipogr. Fassinetto e Antonini in Milano, 1916	Milano 19 maggio 1915	Milano 27 giugno 1916
16942	Diversi (Lucchini Luigi, direttore)	« Il Digesto Italiano ». — Enciclopedia metodica ed alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza Depositato il volume XXIII, parte 1ª	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Stabilimento tipogr. della Società dichiarante, Torino, 1912-1916	Torino 6 settembre 1881	Torino 27 maggio 1916
47667	Donghi Daniele	« Manuale dell'architetto » Depositato la sezione 1ª « Abitazioni civili - Edifici religiosi - Edifici per istituti di educazione - Edifici di conforto - Stabilimenti balneari - Edifici per il servizio postale, telegrafico e telefonico » della parte 1ª « Distribuzione » del volume 2° « La composizione architettonica	La stessa	Lo stesso, 1916	Torino 15 gennaio 1906	Torino 29 maggio 1916
63434	Fanciulli Giuseppe	« Il più bel fiore ». — Precetti e letture per le scuole tecniche e complementari, con ritratti Depositato il vol. III per la 3ª classe	Bemporad R. F. (Soc. an. ed.)	Tipografia « L'Arte della Stampa », Firenze, 20 dicembre 1914	Firenze 1 luglio 1914	Firenze 10 marzo 1915

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuato
62294	Luzzatti Luigi e Martini Ferdinando (Direttori)	« Gli immortali ed altri massimi scrittori ». Biblioteca Depositati i volumi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 22, 24, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 44, 45, 46, 47, 52, 53, 57, 58, 59, 61, 69, 77, 85, 88 e 92	Istituto editoriale italiano (Notari Umberto, amministratore delegato)	Stab. dell'Istituto dichiarante. Milano, 1915	Milano 1 dicemb. 1913	Milano 31 marzo 1916
65619	Treves (F.lli - Società an. ed.)	« La guerra delle nazioni nel 1914, 1915 e 1916 ». Storia illustrata Depositato il volume II « Dall'avanzata russa nella Prussia orientale all'entrata in scena della Turchia », con 249 illustrazioni	Treves (F.lli - Società an. ed.)	Stab. della Società dichiarante. Milano, 1915	Milano 26 luglio 1915	Milano 16 maggio 1916
65289	Umber F. (Romanese Ruggero)	« Malattie del ricambio ». Traduzione italiana sulla 2ª edizione tedesca del dott. Ruggero Romanese Depositati i fascicoli dal 3 al 17 (pag. 81 a 470)	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Stab. tipogr. della Società dich., in Torino, 1915-1916	Torino 12 maggio 1915	Torino 29 maggio 1916

3. — Trasferimenti di opere riservate pei diritti di autore registrati durante il mese di settembre 1916.

(Art. 31 della legge).

Nn. 44913 e 44949. — Giusta dichiarazione depositata il 1° agosto 1916 nella prefettura di Roma, i diritti di autore sul « Corso generale di Agronomia » del prof. Marco Marro, in due volumi, col sottotitolo « Climatologia e Agrologia » il 1° e « Coltivazione delle piante erbacee » il 2°, inscritti a riserva in questo Ministero a favore dello stesso autore, rispettivamente ai numeri 44949 e 44913 dell'apposito registro generale, sono stati totalmente trasferiti, per successione testamentaria apertasi il 29 marzo 1916 in Roma, al figlio ing. Attilio Marro, in seguito a rinunzia dei suoi coeredi fratello cap. Ettore Marro e sorelle signore Maria Marro in Delpino ed Emma Marro in Hoffer, debitamente autorizzate dai rispettivi mariti, giusta atto privato 15 giugno 1916, rogato dott. Arturo Tosatti, notaio in Roma, ed ivi registrato il 27 giugno 1916, al n. 7996 del vol. 372, atti privati.

Roma, 25 novembre 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 26 novembre 1916:

Clerici Dante, maresciallo, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 23 novembre 1916:

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di capitano:

Cuneo Leandro — Marzocchi Astorre.

Palmegiani cav. Umberto, colonnello, a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Palmegiani cav. Umberto, colonnello in aspettativa, richiamato in servizio.

Fusco Amedeo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I sottonotati tenenti colonnelli, ora colonnelli d'artiglieria, assumono le funzioni del grado superiore:

Pesci cav. Enrico — Battaglia cav. Rinaldo — Del Pozzo cav. Alessandro — Brandi cav. Giuseppe — Tappi cav. Luigi — Fredin D'Herbourg cav. Alberto — Turano cav. Alberto — Sircana cav. nob. don Silvio — Castellani cav. Flaminio — Schenardi cav. Carlo — Marchesi cav. Tullio — Pierleoni nob. di Matelica cav. Francesco — Luzzatto cav. Adolfo — Ginocchio cavaliere Carlo — Sierra cav. Francesco — Corsi cav. Giuseppe — Avogadro di Collobiano cav. Ferdinando — Ott cav. Gaspare — Tricomi cav. Ettore — Fassini-Camossi cav. Gustavo — Ago cav. Pietro — Guidotti cav. Guido — Calichiopulo cavaliere Antonio.

I sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria, assumono le funzioni del grado superiore:

Storaci cav. Giuseppe — Cigolotti conte di Meduna cav. Giuseppe — Bandozzi cav. Luigi — Cosenza cav. Francesco di Paola.

Con decreto Luogotenenziale del 26 novembre 1916:

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa:

Piazza Carlo — Caputo Pasquale — Grossi Alfredo — Tarentini Michele.

Blandamura Davide — Giacosa Alberto — Guiscardo Salvatore — Sitta Ugo — Zennaro Tullio — Theo Giulio — Borrelli Ezio — Di Stefano Giuseppe — Isoni Francesco — Carlesi Enrico.

Con decreto Luogotenenziale del 30 novembre 1916:

Stiz Paolo, tenente, promosso capitano.

I seguenti tenenti di artiglieria (treno) sono promossi capitani nell'arma stessa:

Clementi Guglielmo — Zambarelli Giovanni — Bon Angelo — Mosca Giuseppe — Battaia Luigi — Muzii Adelchi — Pinto Guido — Orlandi Enrico — Genocchi Gaetano — Dalè Guido — Bottari Giovanni — Stellini Carlo — Calzolari Carlo — Capasso Nestore — Marasca Armando — Faccio Virgilio — Giannantonio Filippo — Sciomachen Mario — Genovesi Luigi — Ter Vehn Guglielmo — Giannotti Rogero — Fusco Guido — Sibona Silvio — Spinoglio Umberto — Paris Annibale — Ferraresi Giuseppe — Toscano Gaetano — Maggio Salvatore — Mastrella Chiaffredo — Bruni Arturo — Pisa Francesco — Flores Augusto — Raffone Amedeo — Maisano Benedetto — Canofari Giuseppe — Perlungieri Luigi — Ziliani Umberto — Corà Corrado — Santamato Vincenzo.

Virgilio Raffaele, maresciallo capo, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 23 novembre 1916:

Brogiotti Carlo, sottotenente, promosso tenente.

Con decreto Luogotenenziale del 26 novembre 1916:

Milla cav. Romeo, maggiore, a disposizione, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 30 novembre 1916:

I seguenti tenenti del genio (treno), sono promossi capitani:

Pensieri Ugo Adolfo — Bottelli Antonio — Sergiacomi Luigi.

I seguenti marescialli sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Nebbia Erasmo — Cirelli Biagio.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Buscemi cav. Antonino, colonnello, comandante distretto militare Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 novembre 1916:

Chiappe Egidio, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 5 ottobre 1916:

Pivetti Francesco, capitano, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 26 novembre 1916:

Scalfati Alberto, capitano — Paulicelli Savino, id., collocati a disposizione Ministero colonie.

Pivetti Francesco, capitano, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero medesimo.

I seguenti ufficiali medici sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie:

Ciarlo Silvio, capitano — Tenenti Antonio, tenente — Faruffini Antonio, id. — Cavaliere Rodolfo, id.

Misitano Giovanni, capitano, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero medesimo.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Arnier Adolfo, capitano amministrazione in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 agosto 1915 ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Mondinelli Gio. Battista, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 9 ottobre 1916:

I seguenti capitani d'amministrazione in servizio attivo permanente sono collocati in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio:

Mondinelli Gio. Battista — Rezza Filiberto.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Barsotti cav. Giovanni, tenente colonnello veterinario, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° maggio 1916 ed inscritto nella riserva.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Bisacca Giovanni fu Francesco ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1337 ordinale, n. — di protocollo e n. 82603, di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 21 novembre 1916, in seguito alla presentazione di n. 3 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 1057, consolidato 3,50 0|0 (1906), con decorrenza dal 1° luglio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul De-

bito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Bisacca Giovanni fu Francesco, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 gennaio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi; 10 gennaio 1917, in L. 129,32.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 gennaio 1917, da valere per il giorno 10 gennaio 1917.

Franchi	118 11 1/2
Lire sterline	32 84 1/2
Franchi svizzeri	136 20
Dollari	6 91
Pesos carta	2 99 1/2
Lire oro	128 74 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo

CONCORSO
a cinque posti gratuiti governativi

È aperto il concorso in questo R. Istituto a numero cinque posti gratuiti governativi per fanciulli e per fanciulle nati in Sicilia e che abbiano raggiunto l'età di anni 8 e non oltrepassata quella di anni 12 sino al giorno della data del presente avviso di concorso.

Le domande corredate dai documenti appresso notati dovranno pervenire alla deputazione del R. Istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo, non più tardi del 31 gennaio 1917, e i documenti dovranno essere di data non anteriore al 30 novembre 1916.

1. Attestato di nascita rilasciato dall'ufficio di stato civile.
2. Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale.
3. Certificato medico da cui risulti:

a) non avere l'aspirante altro fisico difetto oltre la sordomutolezza;

b) causa della sordità se congenita od acquisita ed in questo ultimo caso la causa che l'ha provocata;

c) sufficiente idoneità all'istruzione.

4. Fede di povertà della famiglia.
5. Stato di famiglia (civile e finanziario).
6. Rapporto informativo particolareggiato in originale dalla prefettura della Provincia, in cui risiede il concorrente, riguardante le condizioni economiche e di lavoro dei singoli membri della famiglia del ricoverando e dei suoi parenti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.
7. Titoli di benemerenza della famiglia.
8. Obbligazione, autenticata dal sindaco, del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno a qualunque richiesta della Direzione.

Tanto la domanda che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera purchè sia constatata la povertà assoluta.

A norma degli interessati si rende noto che l'Istituto mantiene gli alunni fino all'età di 18 anni e che la definitiva accettazione dell'alunno o dell'alunna dipenderà dal giudizio che il direttore dell'Istituto darà, infra il primo anno dell'avvenuta ammissione, sulle loro condizioni fisiche, intellettuali e morali.

Tutti i sordo-muti al momento della loro presentazione all'Istituto dovranno essere sottoposti ad una visita medica.

Palermo, 15 novembre 1916.

Il soprintendente
G. Seminara.

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *9 gennaio 1917* — (Bollettino di guerra n. 595).

Nella notte sull'8 piccoli nuclei nemici avvicinatisi alle nostre posizioni di quota 208 sul Carso furono respinti col fuoco.

Nella giornata di ieri azioni sparse delle artiglierie lungo tutta la fronte. Le nostre disturbarono l'intensa attività dell'avversario in lavori difensivi ed eseguirono tiri di molestia sulle sue retrovie.

Velivoli nemici tentarono incursioni nel nostro territorio, ovunque ricacciati dal tiro delle artiglierie ed inseguiti dai nostri aviatori.

Una nostra squadriglia bombardò con visibile efficacia obbiettivi militari tra Rifomberga (Reifenberg), San Daniele e Cobdil, nella valle della Branizza, affluente del Frigido (Vippacco). Sfuggendo al tiro delle artiglierie contro aerei e respinti insistenti attacchi di velivoli nemici, i nostri aviatori ritornarono incolumi ai propri campi.

Cadorna.

Settori esteri.

L'offensiva russa in Curlandia ha fatto ieri nuovi sensibili progressi.

A nord di Illuxt, nonostante una fitta burrasca di neve, i russi riuscirono a rioccupare l'isola di Gladuen, nell'Aa, e ad infliggere dolorose perdite al nemico.

La conquista del villaggio di Kolonzen, all'estremità

nord-ovest del lago di Tirul, è giudicata un grande successo, perchè crea una seria minaccia verso Mitau e verso la regione vicina.

Finora tutti gli sforzi tedeschi per parare con violenti contrattacchi al progresso dei russi rimangono sterili.

È opinione generale che tale progresso manifesta una tendenza ad un ulteriore sviluppo.

Dal settore occidentale non sono segnalati che piccoli scontri a nord dell'Oise e in Champagne e cannoneggiamenti in Alsazia.

Dalla Macedonia non si hanno notizie d'ulteriori fatti d'arme.

In Romania gli austro-tedeschi hanno raggiunto la Putna, ove pare che i russi vogliano opporre una nuova gagliarda resistenza.

Dopo i facili allori, mietuti in Valacchia, e suggellati recentemente con le conquiste di Braila e di Focsani, si crede che il nemico voglia, passando la Putna e il Sereth, invadere la Moldavia per misurarsi con le forze russo-rumene concentrate appunto su quest' ultimo fiume.

Nel settore caucasico e in Mesopotamia non si è prodotto alcun fatto nuovo degno di menzione.

Più particolareggiate informazioni sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro orientale. — A sud-est di Focsani l'avversario fu respinto fino alla foce del fiume Rimnicul Sarat.

Le forze austro-ungariche e tedesche raggiunsero la Putna, sulla cui riva sinistra i russi sembrano opporre nuovamente resistenza.

All'ala sinistra del fronte dell'arciduca Giuseppe le truppe del tenente feldmaresciallo Ruiz ottennero nuovi vantaggi presso Irespci e Campurilo in terreno difficile sotto neve e gelo.

Tranne ciò, nulla di importante presso le truppe austro-ungariche.

Basilea, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Teatro occidentale. — Date le buone condizioni di visibilità l'attività reciproca dell'artiglieria fu viva in parecchi punti.

Teatro orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Il tempo chiaro favorì l'attività di combattimento delle artiglierie in vari punti. Nuovi attacchi nemici dai due lati dell'Aa non riuscirono.

Favoriti da fitta burrasca di nevi i russi riuscirono a riconquistare la piccola isola di Gladuen (a nord di Illuxt) che era stata loro presa il 4 gennaio. La loro ulteriore avanzata verso la riva occidentale della Duma fu impedita.

Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Il nemico difende con tenacia le valli conducenti dalla montagna di Berezck nella pianura della Moldavia.

Malgrado il tempo sfavorevole e le condizioni difficilissime del terreno in una montagna boscosa piena di crepacci le nostre truppe respingono il nemico a passo a passo.

Anche ieri ai due lati delle valli di Kasinu e Susita posizioni munite di reticolati e fortemente organizzate furono prese e conservate nonostante contrattacchi violenti.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — Le truppe tedesche ed austro-ungariche avanzarono ancora verso nord e, battendo le retroguardie nemiche, raggiunsero il settore della Putna, di cui il nemico tiene la riva opposta.

Sulla nuova posizione ai due lati di Fundeni i russi furono respinti nella linea Grangeni-Nanesti. Garleska fu presa e mantenuta contro gli attacchi notturni.

Fronte macedone. — Nulla di essenziale.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord dell'Oise dopo un vivo bombardamento i tedeschi tentarono senza successo ieri alla fine della giornata un colpo di mano su una delle nostre trincee a nord di Ribecourt.

Notte calma sul resto del fronte.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Champagne combattimento di pattuglie ad ovest di Navarin.

In Alsazia, nella regione del canale dal Rodano al Reno, il tiro della nostra artiglieria ha distrutto un deposito di materiale nemico presso Illfurth.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Le Hâvre, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito belga dice:

Reciproca attività dell'artiglieria su tutto il fronte da Pervyse a Dixmude fino a sud di Steenstraete.

Londra, 9. — Un comunicato del generale Haig, in data di stasera, dice:

Ieri a sud di Loos i tedeschi hanno fatto esplodere una contromina, la quale non ha provocato alcun danno.

Nel pomeriggio di oggi di fronte ad Hulluch abbiamo invaso con successo trincee tedesche.

Durante la giornata sulle due rive dell'Ancre e sul saliente di Gommecourt abbiamo cannoneggiato le posizioni tedesche. Nelle vicinanze di Souchez, di Armentières, di Messines e nella regione di Ypres considerevole attività dell'artiglieria da ambo le parti. A nord di Wieltje abbiamo bombardato una forte posizione tedesca ed abbiamo causato una grande esplosione.

Basilea, 9. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data dell'8 corrente dice:

Sul fronte del Caucaso, all'ala destra, un tentativo di sorpresa del nemico, contro i nostri avamposti, fu respinto.

Le nostre truppe che fanno parte dell'esercito danubiano, respinsero nella notte sul 7 un attacco nemico.

La circolazione nelle retrovie della zona di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 9. — Una circolare del Comando supremo chiarisce i concetti fondamentali che regolano la circolazione nella zona delle retrovie, esclusi quindi il territorio delle operazioni nel quale hanno vigore le speciali prescrizioni emanate dai Comandi delle truppe operanti e la zona esterna alle retrovie in cui nessun divieto è sancito in via di massima.

Ricorda la detta circolare che i divieti contemplati dalle norme vigenti s'ispirano al concetto di non perturbare la vita ordinaria del paese, se non in quanto è indispensabile a tutelare la sicurezza militare e ad eliminare tutto ciò che costituisce affollamento o ingombro, senza dubbio dannoso ai servizi e ai movimenti delle truppe; gli atti di tutela, quindi, debbono essere sempre più restrittivi della libertà personale di mano in mano che dalle località periferiche nella zona di retrovia si procede verso la fronte di combattimento.

È pertanto nel territorio delle retrovie la circolazione a piedi, su ferrovie, su veicoli a trazione animale, su biciclette, ecc., è

pienamente libera per tutti. Ma essendo utile alla sicurezza militare e conforme alle esigenze dell'esercito mobilitato il controllo sulle persone che circolano nel territorio predetto, le autorità e gli agenti incaricati possono procedere alla identificazione delle persone stesse, le quali debbono, all'uopo, essere munite di documenti di identità o fornire serie referenze.

I documenti d'identità possono essere costituiti tanto dai passaporti per l'interno, quanto da libretti ferroviari, da tessere postali di riconoscimento, da permessi di porto d'armi, ecc.

La circolazione con mezzi rapidi (automobili e motocicli) nel territorio di cui trattasi, è, invece, subordinata alla concessione del salvacondotto.

Per quanto tale documento debba essere rilasciato per esigenze del servizio militare, per bisogni delle pubbliche Amministrazioni, per gravi ed eccezionali interessi privati, le autorità competenti debbono ispirarsi al concetto fondamentale anzidetto, tenendo presente che alla sicurezza militare si provvede sufficientemente con la possibilità di impedire la circolazione con mezzi rapidi a persone sospette o a coloro che non dimostrano la necessità assoluta di valersene.

Per il soggiorno e per il transito nei centri abitati del territorio delle retrovie tutti - ad eccezione di alcune categorie di persone - debbono provvedersi, all'atto dell'arrivo in luogo, del relativo permesso. Anche nella valutazione dei motivi che i richiedenti adducono per ottenere i permessi di cui trattasi, le autorità interessate possono seguire criteri di correttezza maggiore, secondo che la località è più lontana dal fronte di combattimento.

In complesso, ispirandosi ai criteri accennati, le autorità preposte all'importante servizio - conclude la circolare - pur garantendo la sicurezza militare del paese, e contribuendo a tenere sgombra da inutili elementi la zona, debbono tendere a non perturbare la vita ordinaria dei cittadini, se non nel minimo indispensabile.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

L'assoluta mancanza di spazio dei giorni passati ci ha fatto rimandare ad oggi questo resoconto sul concerto vocale ed orchestrale eseguitosi domenica all'Augusteo sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari. Esso non ebbe tutto quel successo che il geniale e suggestivo programma faceva sperare.

Incominciò con la classica sinfonia dell'opera *Olimpia* del grande musicista Gaspare Spontini, nato nel 1774, e fu molto gustata dall'uditorio che in fine assai l'applaudì.

Seguì il *Concerto* in *re magg.* per violino con accompagnamento d'orchestra del Paganini eseguito splendidamente dalla bravissima giovane violinista sig.na Lina Spera, allieva del compianto professore del Liceo musicale di Santa Cecilia, Ettore Pinelli. La valente artista interpetrò la bella composizione del grande violinista con sommo sentimento artistico e perfetta tecnica dell'istrumento, dal quale seppe ottenere effetti di dolcezza che strapparono al pubblico unanimi ed entusiastici applausi.

Questi si ripetettero alla fine della *Sinfonia spagnola* del Lalo. La signorina Spera eseguì la bellissima musica del maestro con raro intuito artistico, specialmente nell'*andante* che fu un delicato e dolce ricamo.

La parte vocale del concerto era affidata all'esimia cantante dell'*Opera* di Parigi signora Jeanne Montjovet. Con bella e simpatica voce, educata a buona scuola e con pronuncia abbastanza corretta, la brava artista cantò, accompagnata dall'orchestra, il recitativo ed aria di Lia nell'opera *Enfant prodigue* del Debussy, l'aria dell'oratorio *Redemption* del Franck e la romanza *Phidylé* del Duparc. Avrebbe dovuto, secondo il programma, cantare pure la celebre romanza di Margherita nell'opera *La dannazione di Faust* del Berlioz, ma per un disguido postale o ferroviario mancò l'arrivo della partizione orchestrale e non si potè eseguire. La gentile e brava artista straniera fu molto festeggiata dall'uditorio che l'applaudì in fine di ogni pezzo.

Domenica prossima 14 gennaio, alle ore 16, vi sarà il IX concerto orchestrale della stagione e sarà diretto dal maestro Rhené Baton.

CRONACA ITALIANA

Il IX gennaio. — Per la ricorrenza anniversaria della morte di Re Vittorio Emanuele II, a Bologna, nell'aula magna dell'Università, addobbata con bandiere nazionali, ebbe luogo la solenne cerimonia per la distribuzione dei premi istituiti nel nome del Re Galantuomo e il conferimento delle lauree d'onore al nome degli studenti morti per la grandezza della patria.

Vi assistevano tutto il Corpo accademico, molte autorità politiche, civili e militari, il console di Francia, marchese De Fourgère, numeroso pubblico di studenti, signore e signorine.

Parlarono il prof. Brandileone e il prof. Albini.

Fra la generale commozione venne poscia compiuta la distribuzione dei premi Vittorio Emanuele e la consegna delle lauree di onore alle famiglie presenti degli studenti deceduti in guerra.

Consiglio provinciale di Roma. — I consiglieri sono convocati, in sessione ordinaria, nell'aula consigliare per mercoledì 16 corrente.

All'ordine del giorno sono, oltre le nomine dei membri rappresentanti il Consiglio nelle varie Commissioni, parecchie importanti proposte.

Il « Premio Treves ». — Il ministro dell'istruzione pubblica visto il decreto Min. col quale venne aperto il concorso internazionale al premio di L. 10.000, stabilito dall'ing. Emilio Treves, con testamento 28 maggio 1907 per una pubblicazione che combatta gli odi di razza e di religione e specialmente l'antisemitismo e venne determinato che i relativi lavori dovevano essere mandati al Ministero non più tardi del 1° febbraio 1917, ha decretato che il termine utile per la presentazione dei lavori riguardanti il concorso al suddetto premio sia prorogato sino a nuova disposizione.

Necrologio. — L'altra notte, a Firenze, è morto il tenente generale Antonio Baldissera, senatore del Regno. Nobile e forte figura di soldato egli lascia un nome riverito e caro nella storia del nostro esercito dove entrò nel 1866 quando il suo Friuli natio venne riunito alla patria italiana.

Il Baldissera nato a Padova nel 1838 si avviò giovanissimo alla carriera militare e fu allievo della I. R. Accademia militare di Wiener Neustad.

Entrato quale capitano di fanteria nell'esercito italiano il 20 dicembre 1866 percorse splendidamente la carriera riuscendo tenente generale nel 1892. Da sette anni era a riposo.

Nel marzo 1904 venne nominato senatore del Regno.

Il suo stato di servizio costituisce la pagina più eloquente dei meriti suoi. Eccolo:

Dopo un anno della sua entrata nell'esercito italiano venne nominato maggiore - Tenente colonnello il 21 maggio 1876 - Colonnello 30 novembre 1879 - Maggior generale 2 ottobre 1887 - Id. comandante di brigata presso le truppe di Africa 10 ottobre 1887 - Id. comandante superiore in Africa 19 aprile 1888 - Rientrato in Italia 16 gennaio 1890 - Tenente generale 11 dicembre 1892 - Partito per la Colonia eritrea 23 febbraio 1896 - Comandante del VII corpo d'armata continuando nella carica di governatore della Colonia eritrea 16 settembre 1896 - Cessa dall'incarico di comandante in capo delle truppe di Africa 21 marzo 1897 - Comandante dell'VIII corpo di armata 19 giugno 1898 - Cessa dal suddetto in-

sario 14 luglio 1898 - Collocato in posizione ausiliaria il 6 marzo 1906 - Collocato a riposo per ragioni di età il 23 giugno 1910.

Il generale Baldissera era insignito della Croce di cavaliere di Gran croce, decorato del Gran cordone degli Ordini della Corona di Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine militare di Savoia.

A Luigi Majno. — Nel palazzo Marino, a Milano, ebbe luogo ieri, l'inaugurazione del busto marmoreo fatto erigere dal Comune in memoria dell'on. Luigi Majno, del quale ricorreva ieri il secondo anniversario della morte.

Assistevano le autorità cittadine, parecchi senatori e deputati, nonchè una larga rappresentanza della magistratura e del Foro milanese.

Commercio con l'America del Nord. — Un comunicato della Camera di commercio reca:

« Gli industriali e i commercianti del distretto che intendono di iniziare o intensificare il loro traffico di importazione con gli Stati del Nord America, sono invitati ad informare la Camera di commercio, la quale, compilato uno speciale elenco degli interessati con ogni più opportuna e particolareggiata indicazione, lo trasmetterà all'egregia consorella di New York.

Questa istituzione, già tanto benemerita del nostro commercio internazionale, si propone di rispondere con precisione a qualsiasi richiesta le sia rivolta con detto elenco e di dare opera per avvicinare sollecitamente la domanda all'offerta ».

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 5.5
Temperatura massima, » » . . 12.8

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 9. — Le autorità tedesche arrestarono a Bucarest un centinaio di notabilità e le internarono. Era stata arrestata anche la madre di Bratianu, che fu poi liberata per l'intervento di Carp.

WASHINGTON, 9. — Il Dipartimento di Stato ha telegrafato all'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, chiedendogli di dare spiegazioni sulla seguente dichiarazione che egli avrebbe fatta durante un banchetto alla Camera di commercio nord-americana a Berlino: « Mai dal principio della guerra le relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania sono stati così cordiali ».

LONDRA, 9. — Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice che il Governo greco ha consegnato agli alleati una serie di dichiarazioni che non costituiscono in sè stesse nè un rifiuto nè una accettazione della Nota degli alleati, e che fanno notare la difficoltà di soddisfare ad alcune richieste contenute nella Nota.

LONDRA, 9. — Il *Times* afferma che in seguito all'attitudine presa dal Governo greco ed alla comunicazione inviata agli alleati, una nuova Nota è stata redatte a Roma dai ministri alleati e trasmessa ad Atene.

Quantunque i termini esatti di essa non siano ancora noti si dice che essa comprenderebbe l'esecuzione senza indugio di tutte le domande formulate precedentemente e la notificazione entro 48 ore da parte del Governo greco della accettazione delle domande stesse.

ATENE, 9. — I Governi alleati di Francia, Gran Bretagna, Italia e Russia hanno risposto alla comunicazione greca del 6 corrente.

Nella risposta si pone un termine di due giorni perchè il Governo ellenico accetti le domande contenute nella Nota direttagli dalle potenze dell'Intesa il 31 dicembre u. s.

LONDRA, 9. — Il Primo ministro, Lloyd George, è ritornato nel pomeriggio.

PARIGI, 9. — I giornali esprimono completa soddisfazione per la conferenza di Roma.

L'impressione generale è favorevolissima e confortante. Essi ritengono che i risultati ottenuti avranno per lo svolgimento della guerra una capitale importanza in tutti i campi, li giudicano tali da soddisfare pienamente l'opinione pubblica dei paesi alleati e si dicono convinti che gli atti seguiranno immediatamente le decisioni prese.

Ieri senatori e deputati, commentando i dispacci da Roma negli ambulacri del Parlamento, erano concordi nel dichiarare che i risultati della conferenza di Roma non potevano che essere eccellenti e ne trovavano la prova nelle dichiarazioni ottimiste del presidente del Consiglio Briand e nelle vigorose parole del presidente del Consiglio italiano on. Boselli.

PARIGI, 9. — Il Senato e la Camera hanno inaugurato oggi la sessione parlamentare del 1917.

Il barone De Mackau, presidente di età della Camera, ha pronunciato una breve allocuzione, mostrando la Francia pacifica che spezza l'impeto dell'aggressore ed insieme coi suoi fedeli alleati tende allo schiacciamento definitivo dei barbari moderni e prepara un'opera di giustizia eterna, di cui cui nessuno arresterà il corso.

De Mackau ha terminato così: Finchè il Governo ed i generali sono chiamati ad assumere responsabilità dinanzi al mondo e dinanzi alla storia, noi, lasciando ciascuno al suo cómpito, che per essere fecondo deve essere costante ed ininterrotto, e dimenticando le nostre dispute di ieri, le nostre preferenze e le nostre rivalità, formiamo tutti insieme un blocco intorno al Governo, ricordandoci che esso tiene la bandiera della Francia (Vive acclamazioni).

La Camera procede poi alla elezione del suo ufficio di presidenza.

MADRID, 9. — Il presidente del Consiglio, Romanones, ha presentato al Sovrano le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Re ha cominciato le consultazioni dei capi politici.

Sembra che la crisi sarà risolta stasera stessa.

MADRID. 9. — Il Consiglio dei ministri si riunì stamane.

Il presidente del Consiglio, Romanones, qualche momento dopo lasciò la riunione e dichiarò: « Mi reco ora a palazzo reale. Il Consiglio è sospeso per qualche istante. Momentaneamente niente posso dire, ma mi affretterò a farlo al mio ritorno ».

Generalmente si crede che il Sovrano confermerà la fiducia a Romanones.

MADRID, 9. — I presidenti del Senato e della Camera, uscendo dal palazzo reale, hanno dichiarato di avere indicato al Sovrano la opportunità che Romanones continui a rimanere al potere.

L'ex-presidente del Consiglio Maura si è espresso in termini analoghi.

Romanones, uscendo dal palazzo Reale, ha dichiarato che il Sovrano gli ha confermato la sua piena ed intera fiducia, invitandolo a rimanere al potere.

Il Gabinetto resterà immutato.

MADRID, 10. — Una Nota ufficiosa spiega le origini della crisi e dice che questa era già implicitamente cominciata fino dall'aggiornamento delle Camere a causa delle difficoltà parlamentari, ma non fu ufficialmente aperta a causa degli avvenimenti di carattere internazionale che si sono recentemente svolti; appena però tali avvenimenti sono giunti ad una soluzione, il Gabinetto si è affrettato a sottoporre alla Corona la questione di fiducia.

I giornali dicono che gli avvenimenti di carattere internazionale ai quali si accenna, sono costituiti dalla Nota del presidente Wilson.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.